

nota americana a Tokio
Londra 2, sera
P.) — Come constata francamente il

anza positiva e la imprevedibilità di Wilson, il quale, ora parimenti, è confortato in questi giorni dalla visita dei candidati wilsoniani in quattro del politiche suppletivo

(Canberra telefonica)

«Questo torinismo pure in alto mare, ricordando le versioni pubblicate in prima. Queste versioni accennano alla nota data da Wilson a Tokio, e tuttora insisteranno che l'America, per riuscire il suo consenso, si asterrà dal sapersi contro l'azione del Giappone condurre di feroci in disparte, cioè in odio le redini sul collo degli avvenimenti contrasta notoriamente con la fama di Wilson quale sembra meno vera»

Compuntamente in queste antiche Wilsons per restare davvero acquiescenti e disubbidienti, non molto catechizzati e vassallati sulle immaniati giampis, in altre parole non vorrebbero lasciarsi a mano libera, ma intenderebbero vendetta, anche la nuova Russia contro i soviet sorprese.

A pochi m'altra versione, trasmessa da Central News - e questa dice che la wilsoniana e Toldo esprime il timore che la spedizione giapponese serva soltanto a rimpiantare la Russia a vantaggio della nazione. Ora l'Inghilterra, per si tramita la sua ambasciata a Tokio, lavorerebbe

sino a qual punto il Giappone intenda perseguitare la ferrovia transiberiana e se la Cina sia disposta nell'autunno a collaborare con lui.

**di nel gabinetto spagnolo
per le riforme sulla Marina**

MADRID 8. — Il consiglio dei ministri a terminato quando si era determinato che crisi. Un'attesa che che le riforme sono state approvate alla unanimità la loro applicazione sarà autorizzata dal decreto reale. Essi non entreranno in vigore prima del mese giugno prossimo. Il governo ha deciso che il consiglio di Stato riservandosi di presentare le riforme alla Camera per la ratifica. Eguali misure saranno adottate per l'armata.

Ma tardi il presidente del consiglio ha annunciato che il ministro della marina presenterà la sua dimissione. Il re, d'accordo con i colleghi circa le riforme stesse.

Presidente del Consiglio Garcia Prieto recato stamane al palazzo ove il Re lo intrattenne in lungo colloquio. Due sole soluzioni possibili: la costituzione di un gabinetto liberale e la costituzione di un nuovo conservatore omogeneo. L'eventualità di una dittatura militare appoggiata a un gabinetto esclusivamente militare priva di qualsiasi fondamento.

✱

Madrid 8, notte

Il gabinetto Garcia Prieto ha presentato le sue dimissioni.

—————

Il nuovo Ministero portoghese

Madrid 8, sera

Il Ministero è stato ricostruito senza l'eccezione degli unionisti. Sidonia Pees serve la presidenza del consiglio e gli

estieri. Forbice Basso assumerà l'Intendenza Nello la giustizia, Severino Estro la sanità, Tito Cova, il servizio, paggini Barbara la colonia, Alfredo Mannes, l'istruzione pubblica e la marina, ciaccio Scota rimarrà al lavoro. Achadio Santos ha rifiutato conservare, orfanello.

Il succedera al cardinale Serafini ?

Roma 5, sera.
La morte del Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione di « Propaganda », richiama l'attenzione sulla importanza che ha per la politica di questa Congregazione. Tale è l'importanza che, mondo ecclesiastico ha questa Congregazione, che il Cardinale che ne è Prefetto ha chiamato il Papa Raso, e quando ne ha emananti della Congregazione di Propaganda il vigilare e il provvedere a quelli nomi nelle quali la gerarchia cattolica è ancora costituita, e lo è da poco, a

facilmente che l'azione di Propaganda, una molto spesso importanza politica, riguardando specialmente delle missioni nelle colonie e dipendanti da queste o da quest'potenza.

missionari sono i migliori e più efficaci propagandisti della nazionalità alla quale appartengono, e l'attuale disputa, se si vuole che l'azione della Germania, lo ha dimostrato chiaramente. Non vi potrà certo rimproverare al defunto Cardinale di aver trascurato gli interessi e i riguardi dell'Italia, lo sviluppo delle missioni affidate a missionari italiani durante la Prefettura a Propaganda del Cardinale.

Il più facile dei sentimenti di Italia), smembramento fatto da Benedetto XV alla Congregazione di Propaganda, definisce parte riguardante il rito orientale, costituire una Congregazione speciale.

gli affari Orientali, trovò il Saracini riluttante da prima: ma fin presto per accendere i volentieri all'idea del suo ritorno, e per accettare delle nuove condizioni fatte dall'Amministrazione della guerra. La successione nella prefettura di Propaganda non si presentava facile e la scelta del successore dovrà pensare a Benedetto XV. Certo è che questa nomina, guardando come è suo interesse, spazza via l'idea di Pralognan, inasprisce la Germania. C'è chi dice che il Papa presiederà nel momento alla nomina: ma il dubbio che il debitor degli affari della Congregazione all'attuale Segretario, il quale forse meglio d'ogni altro l'incamminerà tutto il complesso lavoro della Congregazione, non viene costui che la nomina di nuovo prefetto. Il fatto sta che, in ogni modo, quello che è certo è che un cardinale italiano.

1990

Dall'altra parte

**Non vi sono più treni - Recintamento
triace in Albania - Tutto il mondo è per
[nel nostro corrispondente di guerra]**

Zona di guerra
(g. p.) — Nel reggimento ungherese vi
si sta in questi ultimi tempi non po
sizioni. In l'ubria al sole, andrò

...ando della loro a propria banda di
...ri che al loro che al brigantaggio
...amente si basavano a Kiskania
... possiedono i pochi giorni fa vennero
...i due gemelli; un altro possiede
... di lui moglie furono feriti a colpi
...omette; a Bzabalte due soldati assu
...ando due donne, ferendo due bandi
...ubando ancora 12.000 corone ad altri

La polizia ha chiesto rinforzi ai ministeri interni. Anche a Zagabria la popolazione è allarmata contro i disertori che agiscono per la città, commettendo atrocità rendendosi da ufficiali.

In l'ingharia si protesta per il maggior numero di soldati ungheresi disarmati in confronto di quelli austriaci.

na differenza dall'8 al 26 per cento. A ragione di protesta è che, mentre nella legge, il Comandante Supremo ha il diritto di distribuire i soldati ungheresi solo in alcuni reggimenti, avviene invece che i soldati ungheresi siano ripartiti anche in formazioni. Non è così possibile, dice il ungherese, rilevare le grandezze dei rigli di stanza dell'Imperia.

Tra austriaci e germanici non sono
chi i motivi di dissenso. A Vienna si
troveranno i tedeschi e assai preo-
tano della Ucraina niente nella capi-
austriaca si mangia pane con il ma-
a per sé i gridano gli austriaci. E si lan-
ano che insieme alle truppe tedesche
me facciano altrettanto di austriaci.

Ma l'ardente esultanza scarsa e non gli
non avrebbe valso la candela. Ma
non pane in casa che molti soldati in g
a. Né la hege tra austriaci e germani
imitato qui.

Vi sono giornali tedeschi i quali scri
non altro, che la guerra anziché an
i contrasti tra tedeschi ed austriaci
non avrebbe.

Gli avversari dei tedeschi si trovano democratici ed i liberi pensatori. Una crisi — dicono i tedeschi — di grandezza, di lateralità, di estesi, di massimalismo di giovani ebrei di esiliati e di ebrei democratici ufficiali, di socialismo non burgoes dalla rivoluzione.

Così vivono tutti nelle grandi città.

L'antico fannullone austriaco si sente nasciuto. L'amico tedesco è fedele ma contento.

L'articolo del conte Andrassy pubblicato in una rivista di Losanna, in cui si fa la mediazione dell'Austria-Ungheria tra Germania e l'Inghilterra, ha sollevato più fiera protesta tedesca.

« Noi tedeschi — commenta il professor Hüllspach nella rivista Das geisteswissenschaftliche — puntiamo politicamente

Questi complimenti giungli degli
verso gli altri sono in tutti i discorsi
tedeschi e dagli austriaci. Ma i più d
confessa sempre, finisce con il biasciare
scinare del nido forte

In Austria si ha anche paura del crollo morale che può venire dal principio di ritorno della Russia.

Secondo un ex-ufficiale russo giunse a Stoccolma. I bolscevichi avrebbero lasciato in libertà soltanto quei prigionieri di guerra austro-ungarici che si dichiararono spossati a diffondere l'idea rivoluzionaria.

A proposito di trasporti, i treni sono ridotti al minimo, anzi, si può dire pressoché inesistenti. Si tratta di treni sostanzialmente inutili. E tutti dicono: « Se si faranno soltanto per l'estate, questa non possono che ri-

Umanità... per gli italiani che protestano. Come si vede, gli austriaci hanno anche qual-
che gua- E se ne vanno procurandosi
hanno pensato di reclutare soldati
in Albania. Questa minaccia di recluta-
to ha esasperato. In qualche località

• Finalmente — esclama un giornale germanista — il Governo, seguendo l'opinione straniera, s'è deciso ad illuminare

popolo sulle questioni della politica di
ra. Ora si vedono nelle stazioni, negli
in molte vetrine di negozi, grandi
che mettono in luce gli scopi di guerr
l'Innesa e riproducono i trattati sgarbi
blicati dal Rusai. Queste carte rivelan
tre ciò che la Francia, la Russia, l'
e la Romania vogliono frodare alle P
Centrall, anche le mire inglesi sul tr

Nessuno avrebbe mai pensato che in Germania si dovessero lamentare di fatto di propaganda bellica. Eppure i. In Austria protestano, addirittura, la propaganda italiana fatta a Vienna.

L'on. Scialoja a Genova

Nel teatro « Carlo Felice » del pomeriggio lungo una grande festa patriottica si fa promossa dal Comitato provinciale l'Unione generale degli insegnanti italiani, l'interessante del sottosegretario di Stato e del senatore Scialoja presidente generale dell'Unione. Erano presenti numerose autorità e militari, insegnanti e scolari di ogni età dagli universitari agli elementari e sino alla nobile.

il provveditore agli studi Garullo presidente del Comitato provinciale per gli on. Scialoja il salute di tutto il corpo insegnante. L'onorevole Chiarella portò l'adesione per il suo collega civile amministratore all'Unione insegnanti. L'on. Moric salutò il comitato e disse che il Governo era sempre pieno ed inconfondibile. Il senatore Scialoja, ringraziando l'opera indefessa e continua di tutti i signori italiani, diede ad ispirare l'azione.

Parlò quindi l'on. Scialoja facendo la
relazione dello sviluppo e della larghe-
zza azione esercitata dall'Unione in cam-
po civile per la resistenza e terminò col
patriottico perorazione al grido di « Vi-
vete l'Italia » tra calorosi applausi.

Si rimane con Roth era visitato la
tecnica femminile Bocca. Elena, ricevuto
spettivi corpi d'insegnanti.

Cronaca della città

La festa degli Alleati a Villa Mercatani

Il ricevimento alla stazione di Bologna. F. B. C. ha saputo organizzare una simpatica manifestazione di cordialità e di fraternità. Una squadra di calciatori inglesi, e tutta la squadra di calcio, ha partecipato alla grande festa sportiva, che è stata chiamata « la festa degli Alleati ».

Sul mezzogiorno, al ricevimento degli inglesi, accorsero con autorità militare e civile d'ogni ordine, numerosi signori, studenti ed un pubblico numeroso, residenti di appollarsi calorosamente ai soldati della grande Nazione, che sta a capo della grande crociata contro i barbari.

Quando nel piazzale della ferrovia, apparve la squadra inglese con a capo il tenente colonnello Harry Spencer, il signor King, l'arbitro tenente S. H. King, subito la banda presidenziale intonò « God Save the King », che fu ascoltato sull'attenti da tutti gli ospiti.

Il generale Talami, seguito da una eletta rappresentanza ufficiale, fece accogliere i soldati inglesi, fece un lungo corteo, al suono di inni patriottici, e tutti i soldati, con gli applausi degli studenti, si accorsero che l'Inghilterra non era una nazione di guerra, ma una nazione di pace.

Ma il clow della festa si svolse a Villa Mercatani, dove si diede convegno tutta quella folla di giovani, che si accorsero che l'avvenimento sportivo era una grande festa.

Il campo di calcio non fu mai così animato, come in questa occasione, e l'incontro amichevole fra italiani ed inglesi, fu una grande festa.

Il campo di calcio non fu mai così animato, come in questa occasione, e l'incontro amichevole fra italiani ed inglesi, fu una grande festa.

ULTIME NOTIZIE

Il disinteressato intervento del Giappone in Siberia

Il disinteressato intervento del Giappone in Siberia. Il disinteressato intervento del Giappone in Siberia. Il disinteressato intervento del Giappone in Siberia.

ULTIME NOTIZIE

Palermo acclama i suoi

Palermo acclama i suoi. Palermo acclama i suoi. Palermo acclama i suoi.

Un decreto del ministro Miliani

Un decreto del ministro Miliani. Un decreto del ministro Miliani. Un decreto del ministro Miliani.

Figure di eroi

Figure di eroi. Figure di eroi. Figure di eroi.

Figure di eroi. Figure di eroi. Figure di eroi.

Il maggiore Cantuti decise

Il maggiore Cantuti decise. Il maggiore Cantuti decise. Il maggiore Cantuti decise.

Il maggiore Cantuti decise. Il maggiore Cantuti decise. Il maggiore Cantuti decise.

Un passo pericoloso

Un passo pericoloso. Un passo pericoloso. Un passo pericoloso.

Il tenente Giuseppe Cairi

Il tenente Giuseppe Cairi. Il tenente Giuseppe Cairi. Il tenente Giuseppe Cairi.

Il tenente Giuseppe Cairi. Il tenente Giuseppe Cairi. Il tenente Giuseppe Cairi.

Il permesso di pesca nel

Il permesso di pesca nel. Il permesso di pesca nel. Il permesso di pesca nel.

Il permesso di pesca nel. Il permesso di pesca nel. Il permesso di pesca nel.

Il discorso del prof. Lipparini

Il discorso del prof. Lipparini. Il discorso del prof. Lipparini. Il discorso del prof. Lipparini.

Contro i simulatori d'infermità

Contro i simulatori d'infermità. Contro i simulatori d'infermità. Contro i simulatori d'infermità.

Contro i simulatori d'infermità. Contro i simulatori d'infermità. Contro i simulatori d'infermità.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

Da oggi al "Borsa"

Da oggi al "Borsa". Da oggi al "Borsa". Da oggi al "Borsa".

Le dimissioni di Trotsky

Le dimissioni di Trotsky. Le dimissioni di Trotsky. Le dimissioni di Trotsky.

Le dimissioni di Trotsky. Le dimissioni di Trotsky. Le dimissioni di Trotsky.

Che farà Mackensen?

Che farà Mackensen? Che farà Mackensen? Che farà Mackensen?

Che farà Mackensen? Che farà Mackensen? Che farà Mackensen?

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

Il leninismo guadagna anche Mosca

Il leninismo guadagna anche Mosca. Il leninismo guadagna anche Mosca. Il leninismo guadagna anche Mosca.

Il leninismo guadagna anche Mosca. Il leninismo guadagna anche Mosca. Il leninismo guadagna anche Mosca.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi. La vittoria degli inglesi.

COPIONE DELLA NOTTE

I nostri morti

Il tenente Renato Parisano



Le rivelazioni del sen. Marconi sulla nostra rappresentanza in America

Nell'ultimo discorso al Senato Guglielmo Marconi ha accennato, senza specificare nulla, a gravi irregolarità nel funzionamento della nostra rappresentanza diplomatica in America. Il ministro Nitti, che ha risposto pure che il ministro Nitti non ha mai avuto a che fare con la nostra rappresentanza in America, ha promesso di occuparsi della cosa per il decoro dell'Italia e per la saldezza dei rapporti fra i due paesi alleati. Se non che il senatore Marconi, con un comunicato, ha precisato che la nostra rappresentanza in America, e in particolare il nostro ambasciatore conte Marchi di Celere, a cui riconferma la sua piena fiducia, ha commesso un errore di valutazione, e che ha promesso di ritirare sull'argomento alla prossima apertura del Senato.

Nella mia esposizione in proposito nulla c'è di personale. Io sono un uomo di governo, e io faccio una inchiesta e io pubblico al più presto il risultato. L'opinione pubblica americana e quella italiana, che non è una cosa, si occupano di questa faccenda. E io, come ministro, ho il dovere di fare una inchiesta e di pubblicare il risultato. E io, come ministro, ho il dovere di fare una inchiesta e di pubblicare il risultato.

Richiesto del suo parere sulla durata del conflitto e sull'efficacia dell'intervento americano, il sen. Marconi ha risposto: «La previsione non è impossibile e quella che si fa oggi è un'ipotesi. Io penso che l'America potrà recare all'Europa un contributo forse decisivo, ma che i mezzi di trasporto che sono in continuo aumento, però occorre che l'Italia, resistendo, duri l'America il tempo necessario».

NOTIZIARIO ITALIANO

— Da Roma, 12 aprile. Il ministro del Tesoro Nitti ha risposto che dodici dei posti vacanti nella ultima classe dei ruoli dell'amministrazione centrale del Tesoro, e cioè dei posti di addetto amministrativo, di cui di quelli della ragione e cinque di quelli dell'ordine venivano conosciuti al Tesoro, e che di questi dodici posti, dodici erano stati assegnati a persone che non avevano mai lavorato per il Tesoro, e che di questi dodici posti, dodici erano stati assegnati a persone che non avevano mai lavorato per il Tesoro.

— Il fascio fascista, che ha preso il nome di "Fascio fascista", ha preso il nome di "Fascio fascista", e ha preso il nome di "Fascio fascista". Il fascio fascista, che ha preso il nome di "Fascio fascista", ha preso il nome di "Fascio fascista", e ha preso il nome di "Fascio fascista". Il fascio fascista, che ha preso il nome di "Fascio fascista", ha preso il nome di "Fascio fascista", e ha preso il nome di "Fascio fascista".

— La Seneca, verrà applicata da oggi alle corrispondenze private da e per Verona. I giornali, che non avranno corso, saranno distribuiti solo a chi li ha pagati. La Seneca, verrà applicata da oggi alle corrispondenze private da e per Verona. I giornali, che non avranno corso, saranno distribuiti solo a chi li ha pagati.

— Il ministro Nitti si è proposto di studiare, in vista della prossima apertura del Senato, la legge sulla rappresentanza diplomatica in America. Il ministro Nitti si è proposto di studiare, in vista della prossima apertura del Senato, la legge sulla rappresentanza diplomatica in America.

— Il ministro Nitti si è proposto di studiare, in vista della prossima apertura del Senato, la legge sulla rappresentanza diplomatica in America. Il ministro Nitti si è proposto di studiare, in vista della prossima apertura del Senato, la legge sulla rappresentanza diplomatica in America.

— Il ministro Nitti si è proposto di studiare, in vista della prossima apertura del Senato, la legge sulla rappresentanza diplomatica in America. Il ministro Nitti si è proposto di studiare, in vista della prossima apertura del Senato, la legge sulla rappresentanza diplomatica in America.

Due drammatici suicidi

Si precipita da un terzo piano

Terzi martini alle ore 10 e i passeggeri del treno N. 22, diretto a porta Zanussi, passando davanti alla casa di Luca Zamboni, un rumore sordo causato da un corpo pesante caduto sul tetto del carrozzone. Il treno continuò la sua corsa e non fu che dopo un certo tratto di strada che si scoprì la tragedia e i passeggeri, attoniti da quella e dall'accadere di persona nel punto ora il tutto era stato avvertito, si accorsero che qualche cosa di grave era avvenuto. Si trattava di un caso di suicidio, e di un suicidio che si era consumato in un attimo. Il suicida si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, e si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni.

La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente. La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente.

La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente. La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente.

La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente. La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente.

La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente. La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente.

La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente. La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente.

La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente. La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente.

La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente. La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente.

La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente. La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente.

La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente. La notizia della morte di Luca Zamboni, che si era precipitato da un terzo piano della casa di Luca Zamboni, si è diffusa rapidamente.

Risultati del Plebiscito

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito. I risultati del plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito.

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito. I risultati del plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito.

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito. I risultati del plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito.

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito. I risultati del plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito.

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito. I risultati del plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito.

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito. I risultati del plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito.

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito. I risultati del plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito.

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito. I risultati del plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito.

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito. I risultati del plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito.

Il Comitato di Propaganda per il Plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito. I risultati del plebiscito, che ha organizzato la campagna elettorale, ha annunciato i risultati del plebiscito.

I primi saggi dell'invasione nemica

Ad un soldato tedesco catturato in questi giorni alla fronte vennero trovati in tasca i seguenti manifesti pubblicati nella Provincia di Udine:

Entro sei ore tutti i cittadini dovranno portare nei luoghi stabiliti da questo comando tutte le armi che tengono in casa. Entro altre sei ore dovranno portare nei luoghi stabiliti tutti i viveri che tengono in casa.

PER IL LAVORO E PER IL VITTO. Ciascuno indicherà il proprio nome, ed ogni giorno alle ore 11 si presenterà e riceverà un buono per il vitto. Ciascun cittadino dovrà obbedire a questo nostro regolamento di lavoro.

Tutti gli operai e le donne e i fanciulli di 15 anni sono obbligati di lavorare tutti i giorni, anche in domenica e festività. Il mancato lavoro sarà punito con la fucile. Il mancato lavoro sarà punito con la fucile.

Dopo questo è possibile vi siano ancora dei rinnegati italiani? La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no. La risposta è: no.

Crema Cipria Regina
Bartola
Indispensabile per la freschezza della pelle

Bull's Penicillin
Verdita del Dr. B. B. B.
Via Rizzoli 8

ADROLITINA
la più litica, la più gustosa
la più economica acqua da tavola
L. 1.50 la scatola di 10 dosi da 1 litro.
UNICA ISCRITTA FARMACOPOLA

ALDO TEDESCHI
Via Piccini 3 - Milano
Libreria della Voce, FIRENZE
Ultime pubblicazioni:
C. MARANELLI e C. SALVEMINI
LA QUESTIONE DELL'ADRIATICO
Oltre 300 pagine, L. 6

GIUSEPPE PREZZOLINI
LA DALMAZIA
circa 100 pagine in-8° - Lire 1.50
Ritorno franco di porto chi rimanda cartolina
vigila alla LIBRERIA DELLA VOCE, Firenze

La Banca Popolare Valdobbiadene
con sede in Valdobbiadene (Treviso)
trasferita in sua residenza provvisoria
Roma, Piazza in Lucina n. 5
Spett. Direzione Generale della Banca di Sconto

ALUET COURTOUT
(TORINO - Via Accademia Albertina, 5)
la vendita ANTONETTO Via Principe Amedeo, 10
in TORINO - a principio d'attacco del Banco

VALIGERIA cuoio
da SUETTA
Bologna - Via Rizzoli 10
saranno riaperti il
15 Aprile 1918

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLIAC
CONFEZIONE DI CALZATURE
ITALIA
Partici del Pavaglione e Via Rizzoli

NOSTRI STABILIMENTI
POLIGRAFICI (Piazza Cavour, 6)
assumono ordinazioni di qualsiasi lavoro tipografico a prezzi convenienti.

Edoardo il giovine

Il principe di Galles, erede del trono britannico, ha fatto in questi giorni la sua entrata ufficiale nel mondo politico sedendo per la prima volta alla camera dei lord, sotto il nome di conte di Chester e visitando il suo principato di Gales. E' interessante conoscere da vicino la figura di questo giovane sovrano, che dal nostro Paese viene così descritto:

Sale quieto, quasi in penombra, gradini della sua scala, come ogni altro, normale a cui la buona sorte abbia predisposto una via ascendente. Lo si riconosce ancor oggi poco più che bambino: un abituale visone londinese di ieri. Di occhio, imbarazzato, tutto mani e piedi, aveva del lattonero esattamente come ogni marmocchio della sua età. Ora è quasi un uomo; e quando capita, come allo scrittore, di trovarsi con lui, si sente un uomo, e quando capita, come al commovente, di trovarsi con lui, si sente un uomo, e quando capita, come al commovente, di trovarsi con lui, si sente un uomo.

Alcuni gli aprono più avanti, sempre senza alcuna posizione speciale. Lo mandano per una stagione a Parigi, dal marchese di Breckinridge, ad apprendere le arti e le maniere, che si vuol dire, come ogni marmocchio della sua età. Ora è quasi un uomo; e quando capita, come allo scrittore, di trovarsi con lui, si sente un uomo, e quando capita, come al commovente, di trovarsi con lui, si sente un uomo.

Ma in Oxford si apprende, per la tralla di urti sportivi e umani con uomini di razza, a trattare gli uomini da uomo e uomo, e a tenerli ritti. Edoardo vi giunge naturalmente con un assegno immenso. Imbarazzato di meccanica e d'automobilismo, non vi dispone neppure di una automobile sua. Due milioni di franchi all'anno gli fanno il suo appannaggio nel Ducato di Cornovaglia, ma lo tolgono quando sarà uomo. Per ora, se vuoi portare amici a scampagnate, devi affittarti un macchinista in un pubblico garage.

L'ombra labile di un tutore fidato lo segue a molta distanza. Egli vien lasciato libero di scegliere gli amici a suo talento, e il prodotto di un borghese qualunque, i camerati di Magdalen College lo considerano quindi come un eguale, e gli indigono le salutari lezioni di umiltà che capitano ai mortali mortali. Edoardo principessa solo dove e può per virtù sua: nelle cavalcate a rotta di collo dietro speranze di volpi, e nelle cene al beccacino, addestrato dal babbo, che è un tiratore insignite. Ma al foot-ball e sul fiume passa in coda ai più tarchiati di lui; nelle feste gioiardi che le ballerine migliori, sebbene egli sappia ballare, vanno a compagni che ballano anche meglio; e al teatro dove rassegnarsi a perdere il suo posto fra le risate di una vecchia legge non scritta, quando abbia l'inservienza d'abbandonarlo un minuto.

Acquisti più petto e più spalle, mitiga una certa timidezza, naturale sboccata alle prime cerimonie ufficiali in penombra. Edoardo si accinge a lasciare Oxford per qualche anno, nell'esercito o nel più stitico giro del globo, quando scoppia la guerra. Il suo posto è al campo. Ventenne, educato ormai completo, personalità ormai amara: una dinastia più armata gli darebbe almeno il comando d'un Corpo di esercito. Ma la norma aerea che ha guidato i suoi primi passi, semplice e sottile, il Principe Ereditario passa agli ordini di un vecchio soldato grande e gagliardo come un torione, Lord Cavan, comandante d'una splendida Divisione della Guardia. Con lui fa la campagna in Francia; con lui scende poi in Val Padana, quando Cavan è mandato ad assistere l'Italia redimta dal suo fango. Quattro anni all'aperto lo maturano, lo abbronzano, lo irrobustiscono. Ma egli è mantenuto in sordina. Soggiace alla stessa regola che disciplina milioni dei suoi sudditi più umili. Tutto, intanto, sembra inteso a fargli girare la testa: campi di battaglia, memorie di Re guerrieri, ricordi d'Inghilterra cinquecento anni fa, vaste legioni fresche e poderose sotto la sua bandiera. Ma egli vi si mescola in sottordine, da ufficiale come un altro, uniche distinzioni la sua semplicità signorile e la sua dignità naturale.

Ogni tanto un ritorno a Londra. E' per salarvi un gradino tradizionale della vita, tacita scala la cui cima sarà il trono. Al fianco della scala non stanno uomini in coram, ma quei poteri civili che quasi non risolvono a secolari supremi. Egli salirà tra qualche giorno, prima di ripartire per il Po. Il terzo ultimo gradino, andando ad occupare in ermetico e girelletto il seggio ordinario che gli spetta nella Camera del Parlamento, il penultimo, presto è tardi, sarà quello del matrimonio.

La morte di un diplomatico americano. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, George Von Langemann, è morto di un infarto del cuore, a Parigi, il 10 marzo.

La morte di un diplomatico americano. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, George Von Langemann, è morto di un infarto del cuore, a Parigi, il 10 marzo.

La morte di un diplomatico americano. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, George Von Langemann, è morto di un infarto del cuore, a Parigi, il 10 marzo.

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA.

La pace è tanto difficile a conquistarsi come la vittoria. La Russia ha mostrato del resto come la Russia di oggi, quando tutte le condizioni e tutte le circostanze sembrerebbero rendere più facile gli accordi, non ben lontani dall'essere scaturiti dal suo cuore, non ha obliato tuttavia le divisioni di rade programmi di conquista e attende che rinunciata a questa sua nuova lotta, si senta non è stanco di lottare per la pace, e a domandare ancora di lottare per la pace, e a domandare ancora di lottare per la pace, e a domandare ancora di lottare per la pace.

NOTE E LETTURE

Le solenni onoranze a Napoli alle vittime della barbarie scandinava. Stasera alle ore 11,30, a Napoli, si sono svolte solenni onoranze alle vittime della barbarie scandinava.

Tra soldati e profughi. Piccola modesta festa che ieri si è svolta in un paesello del basso Piave: piccola festa di popolo, piccola festa di guerra.

Provedimenti in Vaticano. L'osservatore romano ha pubblicato le norme emanate dalla papale in caso di segnalazione di incidenti aerei nemici.

Provedimenti in Vaticano. L'osservatore romano ha pubblicato le norme emanate dalla papale in caso di segnalazione di incidenti aerei nemici.

Provedimenti in Vaticano. L'osservatore romano ha pubblicato le norme emanate dalla papale in caso di segnalazione di incidenti aerei nemici.

Provedimenti in Vaticano. L'osservatore romano ha pubblicato le norme emanate dalla papale in caso di segnalazione di incidenti aerei nemici.

Provedimenti in Vaticano. L'osservatore romano ha pubblicato le norme emanate dalla papale in caso di segnalazione di incidenti aerei nemici.

Provedimenti in Vaticano. L'osservatore romano ha pubblicato le norme emanate dalla papale in caso di segnalazione di incidenti aerei nemici.

Provedimenti in Vaticano. L'osservatore romano ha pubblicato le norme emanate dalla papale in caso di segnalazione di incidenti aerei nemici.

Provedimenti in Vaticano. L'osservatore romano ha pubblicato le norme emanate dalla papale in caso di segnalazione di incidenti aerei nemici.

CORRIERE SPORTIVO

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

IPPICA. Nella recente assemblea tenuta alla sede della Società di Cultura, sono state approvate le proposte presentate dal comitato per la prima volta.

Ciniche dichiarazioni di Naki pascià

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

L'ambasciatore turco Naki pascià, che ebbe, come è noto, grande parte nelle trattative di Brusa Liova, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sua condotta durante la guerra.

Enrico Rivalta

di anni 69

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La moglie ARGIA BONETTI, i figli Ing. ANICETO e JDA, il genero Ing. PIETRO BAZZANI addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La crisi del marxismo

Guardando alla Russia, bisognerebbe dire piuttosto fallimento; quantunque i più attenti marxisti anche il si sforzano di declinare ogni responsabilità del modo di tanta fortuna adottata da Lenin e compagni. Ma come non mancano tuttavia in nessuno degli altri paesi europei i lodatori del massimalismo, i quali chinano gli occhi innanzi alla spaventosa voragine, in cui quei loro compagni hanno gettato la patria, e insieme con la patria ai nemici; non è possibile nella stessa Russia distinguere nettamente tra un indirizzo e l'altro del socialismo, né risolvere in tutto gli scismi e i marci dalle colpi che pesano sul Livorno e gli altri maggiori dirigenti degli estremisti, che possono stringere in pugno i destini del loro gran popolo. E potremmo, perché forti non di speciali doti personali o di meriti politici, ma di certe idee fondate, corrispondenti alle aspirazioni profonde istintive della gran massa inorganica e indisciplinata del proletariato: a quelle aspirazioni che ogni socialista aveva esaltate, poco o punto preoccupandosi delle reali difficoltà, superiori ad ogni potere umano, in cui quelle aspirazioni dovevano fatalmente rompersi, nel cimento della realtà storica. Giacché è infante attribuire a Lenin e Trotski tutta l'energia disgregatrice della potenza e della vita russa: la quale può cadere al piccolo urto di questi piccolissimi nomi, perché già essa era inanimata, disgregata, e parcoso nella sua vasta anima primitiva, ignara e sofferente, dal soffio rivoluzionario. Quando nasce una voce a promettere la pace e con la fine della guerra disanguinare del popolo la fine di tutte le secolari ingiustizie, quella voce parte scempe dal cuore stesso della moltitudine, che si levò selvaggia con l'impeto della sua forza anarchica per cadere sopra se stessa.

Il fatto si spiega soltanto per la sua preparazione, di cui tutto il partito socialista bisogna perciò che s'addossa la responsabilità. Come han fatto lealmente quei nostri socialisti maggiori, che, pur avendo apertamente e chiaramente combattuto certi metodi leninisti dell'organizzazione principale del partito e degli uomini a cui è affidata la direzione di questo, quando i metodi da essi riprovati vennero accusati come delittuosi, si fecero innanzi a dare la mano agli uomini che dal delitto dovevano direttamente rispondere, per dire che anch'essi, coattati, avrebbero fatto altrettanto. Contraddizione? Complicità? Generalità? No, ma semplicemente spirito di partito.

Infatti potremmo gli onorevoli Trotski e Treves non tutta singolarità protestare che anche per loro la patria è sul Monte Grappa, ma finché l'opera loro e di quanti parlano a nome del socialismo non sia — con quella coerenza, che è il carattere intelligherico di ogni sforzo e d'ogni proposito sincero — indirizzata tutta ad agevolare e rinviare all'indietro e nell'esercizio quella resistenza, per cui tutta l'Italia è davvero sul Grappa, ogni loro protesta sarà puramente verbale e vana: certo insufficiente ad assolvere tutto il dovere che incombe oggi a ogni cittadino che parla alle masse popolari e si di essere ascoltato.

Ma la crisi del marxismo consiste appunto nell'ambiguità tragica della situazione in cui si dibatte oggi tutto il socialismo: non per difetto di uomini, ma per un principio intrinseco di contraddizione, insanabile al movimento marxista. Il livellare che i massimalisti russi se la prendano ora che il socialismo non ha fatto la rivoluzione: sono tanto logici nel loro socialismo quanto possono credere di essere stati logici gli autori della disastrosa rivoluzione russa. Il marxismo in queste tenne a differenziarsi da tutte le vecchie forme di socialismo utopistico: nel dare al proletariato la coscienza critica realistica del suo interesse antagonista e insieme concorrente a quello della borghesia e del capitalismo: dando la necessità di non mettersi fuori o sopra la storia, politica in quanto economica, anzi di inserirsi con perfetta consapevolezza del suo tale andamento e della sua immancabile meta. Il marxismo perciò si vanta di farla finita con la predicazione della missione del proletariato, e dei doveri della borghesia. La storia si fa da sé, senza che una sovrana provvidenza da una terrena prudenza abbiano bisogno di prendersi nessuna pena e spingerla innanzi e nella migliore direzione. La storia è quello che è; ed è lotta di classe: nel nostro periodo storico lotta del lavoro e del capitale; lotta la cui coscienza — quale il socialismo può darla — non può servire ad altro che a questo: a fare cioè gli stentisti la lotta, organizzando da una parte i lavoratori sulla base della sua, uniti al capitale, e potenziando, d'altra parte, il capitale nel suo sfruttamento del lavoro.

Ebbene: se questo è il marxismo, è evidente che il destino della classe lavoratrice non può essere estrinsecamente semplice ed univoco. Sia pure che la meta finale sarà la risoluzione dell'antitesi tra capitale e lavoro, ma questa meta si raggiungerà quando si raggiungerà; per intanto, condizione al raggiungimento di essa, mediante la socializzazione dei mezzi di produzione, è che questi mezzi non si disperdano: per intanto cioè devono essere conservate e fatte prosperare quelle industrie, alle quali è legata la sorte del proletariato; conservate, s'intende, nell'assetto economico-politico del regime attuale, che le ha fatto nascere e sviluppare. E questo significa identità d'interesse tra capitalisti e lavoratori: ossia, necessità assoluta e imprescindibile (noi paesi almeno dove l'industria è nel maggior rigoglio, come in Germania) da parte della classe operaia di volere la guerra e la guerra

Tentativi tedeschi di sistenazione delle regioni strappate alla Russia

La Germania non si annera gli Alani

Il grande Michele è stato catturato e ucraino. Il grande Ivan Constantinovitch è stato ordinato preso a Pietrogrado. L'ultimo munito russo Sazanov è morto. Trotski rimase a Pietrogrado e non assistette al congresso del Soviet di Mosca.

In occasione dell'anniversario della rivoluzione tutto il lavoro è stato sospeso. Non vi è stata alcuna manifestazione pubblica. Gli stranieri che vogliono lasciare Pietrogrado prima che sia stato ripreso il movimento dei viaggiatori. La Germania avrebbe dichiarato che non ha intenzione di interferire nelle isole Alani, di cui si serviva soltanto come base per operazioni in Finlandia. La sorte delle isole sarà decisa di accordo con la Svezia.

La preoccupazione dell'Olanda

Anche in Olanda la situazione che si crea in oriente desta viva agitazione. La «Kölnische Zeitung» reca che non solo il «Tribune» ma anche la «Handel Zeitung» rilevano le apprensioni per questa parte. Inoltre — dice questo giornale — finora simpatizzante per gli imperi centrali — possiede come base per operazioni in Finlandia anche le province francesi si mirano anche qui a una politica di violenza. Tutto ciò desta preoccupazioni in Olanda, ove si teme che il minaccioso impero tedesco possa ripercuotersi anche a danno degli Stati settentrionali che dovrebbero mettersi d'accordo per evitare i pericoli di così formidabile espansione tedesca.

Convegno dei sovrani nemici a Sofia

Telegrafo da Amsterdam al Münchener Zeitung: «La Quadruplice Alleanza si contratterà a Sofia dopo le feste di Pasqua. La città di Sofia, la più vicina a Costantinopoli, è stata scelta per deliberare verso il Sultanato».

Baker stigmatizza la lercia tedesca

Parigi 12, sera.

Baker segretario di stato degli Stati Uniti per la guerra a proposito dell'ultimo raid di aeroplani tedeschi ha fatto al corrispondente dell'Associated Press a Parigi la seguente dichiarazione: «E' stato questo il mio primo contatto con la realtà della guerra e la rivelazione dei metodi inauditi del nemico il quale fa alle donne e ai fanciulli la stessa guerra che ai soldati. Se il suo scopo è quello di arrecare danni alla proprietà i risultati sono piccoli a paragone dei suoi sforzi. Se il suo scopo è quello di indebolire il morale la risposta sta nel magnifico coraggio del popolo di Parigi. Inoltre i validi aerei da combattimento, con la loro superiorità e gli attacchi contro gli interessi americani rappresentati in quelle zone, che sono la nostra vita, entrano nella guerra. Non inviamo i nostri soldati in Europa perché combattano, finché il mondo non sia liberato da questi orpelli».

La Romania e gli imperi centrali

(Vice R.) — I negoziati per il trattato di pace con la Romania saranno ripresi oggi nel castello di Cotroceni. Gli imperi centrali sperano di arrivare non solo a concludere la pace, ma anche forse ad una alleanza con la Romania.

Il Bundespriegel riprende la proposta, da una personalità bene informata, che nello svolgimento dei negoziati si facesse l'ultima seduta della conferenza. Il Bundespriegel riprende la proposta, da una personalità bene informata, che nello svolgimento dei negoziati si facesse l'ultima seduta della conferenza.

La Germania non si annera gli Alani

Il grande Michele è stato catturato e ucraino. Il grande Ivan Constantinovitch è stato ordinato preso a Pietrogrado. L'ultimo munito russo Sazanov è morto. Trotski rimase a Pietrogrado e non assistette al congresso del Soviet di Mosca.

In occasione dell'anniversario della rivoluzione tutto il lavoro è stato sospeso. Non vi è stata alcuna manifestazione pubblica. Gli stranieri che vogliono lasciare Pietrogrado prima che sia stato ripreso il movimento dei viaggiatori. La Germania avrebbe dichiarato che non ha intenzione di interferire nelle isole Alani, di cui si serviva soltanto come base per operazioni in Finlandia. La sorte delle isole sarà decisa di accordo con la Svezia.

La preoccupazione dell'Olanda

Anche in Olanda la situazione che si crea in oriente desta viva agitazione. La «Kölnische Zeitung» reca che non solo il «Tribune» ma anche la «Handel Zeitung» rilevano le apprensioni per questa parte. Inoltre — dice questo giornale — finora simpatizzante per gli imperi centrali — possiede come base per operazioni in Finlandia anche le province francesi si mirano anche qui a una politica di violenza. Tutto ciò desta preoccupazioni in Olanda, ove si teme che il minaccioso impero tedesco possa ripercuotersi anche a danno degli Stati settentrionali che dovrebbero mettersi d'accordo per evitare i pericoli di così formidabile espansione tedesca.

Convegno dei sovrani nemici a Sofia

Telegrafo da Amsterdam al Münchener Zeitung: «La Quadruplice Alleanza si contratterà a Sofia dopo le feste di Pasqua. La città di Sofia, la più vicina a Costantinopoli, è stata scelta per deliberare verso il Sultanato».

Efficacissime azioni aeree degli alleati sulle basi militari del nemico

Un comunicato del mareciallo Belgarda

La bella giornata del 12 corrente ha permesso ai nostri velivoli di continuare la loro attività. La visibilità è stata nondimeno ancora debole ed ha impedito un buon lavoro di osservazione per l'intera sera. Sono state prese numerose fotografie e sono state eseguite parecchie ricognizioni ed è stato fatto molto lavoro. Sono state lanciate oltre 50 bombe. Principale obiettivo sono stati i grandi binari ferroviari di Lilla. Sono stati distrutti anche i depositi di munizioni di Lilla e di Valenciennes, e sud-est di Cambrai e a sud di Douai.

Un comunicato del mareciallo Belgarda

La bella giornata del 12 corrente ha permesso ai nostri velivoli di continuare la loro attività. La visibilità è stata nondimeno ancora debole ed ha impedito un buon lavoro di osservazione per l'intera sera. Sono state prese numerose fotografie e sono state eseguite parecchie ricognizioni ed è stato fatto molto lavoro. Sono state lanciate oltre 50 bombe. Principale obiettivo sono stati i grandi binari ferroviari di Lilla. Sono stati distrutti anche i depositi di munizioni di Lilla e di Valenciennes, e sud-est di Cambrai e a sud di Douai.

Un comunicato del mareciallo Belgarda

La bella giornata del 12 corrente ha permesso ai nostri velivoli di continuare la loro attività. La visibilità è stata nondimeno ancora debole ed ha impedito un buon lavoro di osservazione per l'intera sera. Sono state prese numerose fotografie e sono state eseguite parecchie ricognizioni ed è stato fatto molto lavoro. Sono state lanciate oltre 50 bombe. Principale obiettivo sono stati i grandi binari ferroviari di Lilla. Sono stati distrutti anche i depositi di munizioni di Lilla e di Valenciennes, e sud-est di Cambrai e a sud di Douai.

La bandiera delle donne aquilone all' esploratore "Aquila"

Oggi, nella giornata del 12 corrente, il nostro rigoglio primaverile, è stato congegnato con cerimonia solenne, come si addice ad una nave da guerra in tempo di guerra, la bandiera di combattimento all' esploratore Aquila. L' hanno intesa e rimasta, non colla seta, ma con le fibre del loro more differente, la donna aquilone. Il bel esploratore dalle forme sottili, dalla prua che è un taglio di lama, dalle turbine possenti che non fanno una delle navi più veloci, non d'Italia soltanto, ma del mondo, in un attimo di riposo fra una crociera e l'altra, ha avuto la sua festa. L' ammiraglio Cananova, in rappresentanza del Comando in Capo, il principe di Udine, tutti i comandanti delle navi presenti, le autorità civili e militari della zona, vi hanno partecipato. Al ricordo dei presenti si rinfacciano l'episodio del 15 maggio dell'anno scorso, in cui l'Aquila, fatta nelle macchine da colpi di navi nemiche, non poté bene immobile in acqua inaspettata e con un incendio a bordo, e prendere parte all'azione. Affondò, ma fu salvata dalla scorta. L' ammiraglio Cananova, in rappresentanza del Comando in Capo, il principe di Udine, tutti i comandanti delle navi presenti, le autorità civili e militari della zona, vi hanno partecipato. Al ricordo dei presenti si rinfacciano l'episodio del 15 maggio dell'anno scorso, in cui l'Aquila, fatta nelle macchine da colpi di navi nemiche, non poté bene immobile in acqua inaspettata e con un incendio a bordo, e prendere parte all'azione. Affondò, ma fu salvata dalla scorta.

La bandiera delle donne aquilone all' esploratore "Aquila"

Oggi, nella giornata del 12 corrente, il nostro rigoglio primaverile, è stato congegnato con cerimonia solenne, come si addice ad una nave da guerra in tempo di guerra, la bandiera di combattimento all' esploratore Aquila. L' hanno intesa e rimasta, non colla seta, ma con le fibre del loro more differente, la donna aquilone. Il bel esploratore dalle forme sottili, dalla prua che è un taglio di lama, dalle turbine possenti che non fanno una delle navi più veloci, non d'Italia soltanto, ma del mondo, in un attimo di riposo fra una crociera e l'altra, ha avuto la sua festa. L' ammiraglio Cananova, in rappresentanza del Comando in Capo, il principe di Udine, tutti i comandanti delle navi presenti, le autorità civili e militari della zona, vi hanno partecipato. Al ricordo dei presenti si rinfacciano l'episodio del 15 maggio dell'anno scorso, in cui l'Aquila, fatta nelle macchine da colpi di navi nemiche, non poté bene immobile in acqua inaspettata e con un incendio a bordo, e prendere parte all'azione. Affondò, ma fu salvata dalla scorta.

La bandiera delle donne aquilone all' esploratore "Aquila"

Oggi, nella giornata del 12 corrente, il nostro rigoglio primaverile, è stato congegnato con cerimonia solenne, come si addice ad una nave da guerra in tempo di guerra, la bandiera di combattimento all' esploratore Aquila. L' hanno intesa e rimasta, non colla seta, ma con le fibre del loro more differente, la donna aquilone. Il bel esploratore dalle forme sottili, dalla prua che è un taglio di lama, dalle turbine possenti che non fanno una delle navi più veloci, non d'Italia soltanto, ma del mondo, in un attimo di riposo fra una crociera e l'altra, ha avuto la sua festa. L' ammiraglio Cananova, in rappresentanza del Comando in Capo, il principe di Udine, tutti i comandanti delle navi presenti, le autorità civili e militari della zona, vi hanno partecipato. Al ricordo dei presenti si rinfacciano l'episodio del 15 maggio dell'anno scorso, in cui l'Aquila, fatta nelle macchine da colpi di navi nemiche, non poté bene immobile in acqua inaspettata e con un incendio a bordo, e prendere parte all'azione. Affondò, ma fu salvata dalla scorta.

La bandiera delle donne aquilone all' esploratore "Aquila"

Oggi, nella giornata del 12 corrente, il nostro rigoglio primaverile, è stato congegnato con cerimonia solenne, come si addice ad una nave da guerra in tempo di guerra, la bandiera di combattimento all' esploratore Aquila. L' hanno intesa e rimasta, non colla seta, ma con le fibre del loro more differente, la donna aquilone. Il bel esploratore dalle forme sottili, dalla prua che è un taglio di lama, dalle turbine possenti che non fanno una delle navi più veloci, non d'Italia soltanto, ma del mondo, in un attimo di riposo fra una crociera e l'altra, ha avuto la sua festa. L' ammiraglio Cananova, in rappresentanza del Comando in Capo, il principe di Udine, tutti i comandanti delle navi presenti, le autorità civili e militari della zona, vi hanno partecipato. Al ricordo dei presenti si rinfacciano l'episodio del 15 maggio dell'anno scorso, in cui l'Aquila, fatta nelle macchine da colpi di navi nemiche, non poté bene immobile in acqua inaspettata e con un incendio a bordo, e prendere parte all'azione. Affondò, ma fu salvata dalla scorta.

Poeti di estrema sinistra

«Questo libro vuole essere una raccolta di poesia e non un elenco di poeti, ed è certamente il primo tentativo che si abbia di un'antologia della poesia italiana contemporanea». Vi è infatti una antologia di Eugenio Levi, che è già vecchia di vent'anni; e quanto a quella che il bravo Raffaele Barbieri ha compilato per casa Treves, basterà dire che i contemporanei vi sono affatto trascurati e, comunque, scelti con criterio meno artistico che editoriale. Noi non abbiamo nulla in Italia che assomigli a quel *Poeta d'oggi* di A. von Beyer e P. Léautaud, non più frastuono, ma ancora necessari a chi voglia conoscere la storia della poesia francese recente. Se che qualcuno sta preparando alcunché di simile per l'Italia, ma, nel frattempo, giunge opportuno e grave il volume di cui parlo in principio a che si intitola *Antologia della Dina* (s).

Bisogna anzitutto sapere che la *Dina* è una rivista di poesia che si pubblica, con molte interruzioni dovute alle usanze di guerra, sotto il bel sole di Napoli, per l'opera amorosa e tenace di un gruppo di giovani a capo dei quali sta un dato poeta che si chiama Gherardo Marone. Vi hanno collaborato e vi collaborano i migliori fra i giovani poeti della scuola liberista, e anche qualche futurista. Ma, a parte le teorie letterarie, la serietà della compilazione e dei compilatori è apparsa così evidente, che anche scrittori già famosi, a cominciare da Benedetto Croce, si sono onorati di dare loro scritti alla giovane rassegna. Anche questa *Antologia* è preceduta infatti da una acuta pagina dello stesso Croce. *La perfezione o l'imperfezione*.

Non è ora il caso di fare una dissertazione teorica sul liberismo. Io credo che esso sia la sola via di salvezza per la poesia italiana, mortalmente malata di tradizionalismo e di parossismo. E che anche un giusto equilibrio fra le esagerazioni del futurismo e la freddezza mortale dei pastiche. Parlo dei pastiche di oggi, cioè di coloro che si ostinano ancora nei metodi che potevano andar bene fino a ieri, e che adorano benissimo i versi. Fra le parole in libertà e una canzone in metro petrarchesco, fra la dissoluzione di ogni ritmo e di ogni sintassi e la pedanteria del periodo chiuso e della rima, ci può essere, mi pare, un compromesso; e questo compromesso è appunto il così detto liberismo.

Liberismo significa liberazione da ogni regola arbitraria e pedantesca, da ogni tradizione bella ma inutile, e soprattutto, dall'ideale accademico della poesia che ancora domina nella letteratura ufficiale e da cui non si seppero liberare interamente neppure gli ultimi maggiori rappresentanti della tradizione, compreso il Carducci.

Perché ciò che ieri ci pareva ancor bello e imitabile oggi non ci piace più? o meglio, ci piace ancora, ma non lo facciamo più, e vogliamo e sentiamo che si può e si deve essere diversi? Perché, ad esempio, io, che ho scritto i *Poemi di Elia* e quei famigeratissimi *Genti di Malta*, oggi mi sento opprimer dall'idea di scrivere una poesia con le sue braccia e i suoi ritmi regolari? Non invece adesso di ripudiare *Melita*, mia deliziosa creatura; ma, a dieci anni di distanza, dico che non si deve più intendere e praticare la poesia così.

Il fatto è che i liberisti, più o meno consapevolmente, a quasi dieci, storpiamente, hanno sentito che il mondo poetico minacciava di scoppiare dentro le vecchie forme, e che la poesia andava a una liberazione. E' accaduto alla poesia quello che è accaduto anche, e prima, alla musica. Le vecchie forme cadono a rovinosa. Bisogna conoscerla e studiarla, per trarne vital nutrimento; ma poi, bisogna lasciarla al suo passato.

Questa necessità dello studio è trascurata da molti seguaci del liberismo, i quali si fanno della loro profonda ignoranza, e sono liberisti perché, in realtà, sembra più facile accostarsi a modi di versi più o meno lunghe di parole, che mortificare ritmo e pensiero nella stretta di una forma o di una canzone in versi regolari. Ma codesti guastamestieri sono indegni del nome di liberisti; sono la zavorra e le letame di ogni nuova scuola, e domani saranno sommersi nel ridicolo e dimenticati, se pure vi è oggi qualcuno che li ricordi. Costoro sarebbero stati fabbricatori di odi barbare col Carducci, e di realismo con lo Stecchetti, e di D'Annunzio; oggi sono liberisti, perché il liberismo è comodo, e perché Gervasi è di moda.

Il vero è che per l'artista serio il compito verso i liberi è altrettanto difficile quanto l'accomodare i ritmi regolari con rime e strofe. Dico anzi che è più facile imbrogliare un buon endecasillabo, che trovare un ritmo nuovo, espressivo, personale, in un verso che non risponde a nessuno di quelli su cui danno regole sicure i trattatisti. Poiché in musica la cosa è ormai pacifica, precludo ancora un esempio dalla musica. C'è davvero qualcuno che creda più facile comporre *La Mefistophele*, per esempio, una sinfonia di Brahms?

Ma torniamo all'antologia, da cui eravamo partiti. Non mancano gli ignoti: coloro che si affacciano ora alla vita letteraria e chiedono il loro posto al sole. Meglio questi giovani ignoti, che certe vecchie mummie; tanto più quando essi mostrano onestà e serietà di intenti e non si confondono con i giovinelli lungocollati destinati alla pattumiera anziché alla poesia. Non manca neppure qualcuno di cui l'antologia avrebbe potuto far volentieri a meno. Vi è anche qualcuno che qui è fuori di posto, come il mio buon amico Marinetti: il futurismo e le parole in libertà saranno bellissime cose, ma il liberismo è diverso, e l'induzione della *Dina* non è futurista ma liberista. Ma nell'insieme il volume è piacevole e istruttivo. I pigrì che vogliono passare da persone colte impareranno almeno a conoscere alcuni nomi; e tutti, credo, troveranno qualche pagina fresca e viva, e mosse di poesia nuova e vera, anche in mezzo alle incertezze, ai tentennamenti, alle prenosizioni di qualcuno. Gherardo Marone ha assolto molto bene il suo compito; ma, d'altra parte, bisogna concedere che egli non si era affatto gran-

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Riforme doganali estere

Tutta la nostra politica sarà impegnata in questa guerra di emancipazione dalla minaccia e dal tentativo di predominio di gruppi egotisti e di governanti autoritari, quali che siano le difficoltà e i pericoli della nostra situazione. Siamo disposti a non possedere la nostra indipendenza e a non vivere in un mondo governato dall'interlo e dalla forza. Riteniamo che il nostro desiderio di un nuovo stato di cose internazionale, grazie al quale la regione, la giustizia e gli interessi comuni dell'umanità abbiano il predominio, formi ovunque il desiderio degli uomini illuminati.

Sarà questa politica che ci consentirà di non aver più pace e menomamente alla vita umana condizioni tollerabili di esistenza e di sviluppo. Avendo cominciato a cooperare alla realizzazione di questo compito non ce ne disdaremo.

WILSON

Dopo il "raid", su Napoli

Un encomio ad agenti benemeriti

Il commissario generale per l'area di guerra ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni. Il commissario generale ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni. Il commissario generale ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni.

Un dispendioso papato di deplorazione

L'osservatore romano dice che il Cardinale segretario di Stato Gasparri è nome del Pontefice ha inviato al cardinale vescovo di Napoli il seguente telegramma: «Santo Padre deplorendo nuovamente le incursioni aeree così funeste per pacifici cittadini, invoca con patetico cordoglio per tutto il popolo cattolico la pace e pregando pace alle povere vittime benedice di gran cuore V. E. e fedeli».

Un'interrogazione dell'on. Labriola

L'on. Labriola ha inviato alla presidenza del Consiglio la seguente interrogazione: «Interrogazione del ministro della guerra ed il sottosegretario all'Azienda militare, di sapere se le difese antiaeree per le quali milioni di lire sono state impiegate, non sono state sufficienti a impedire che il nemico potesse muoversi dall'Adriatico al Tirreno bombardando Napoli, e se, in caso di attacco, non si sia dovuto ricorrere a misure straordinarie, come l'uso di gas, per difendere la città e la sua popolazione».

Il compito dei comuni nella mobilitazione civile

Sul compito dei Comuni nell'organizzazione della mobilitazione civile, si hanno da fonte autorizzata le seguenti informazioni: Tra gli organi ai quali è affidata la messa in opera della mobilitazione civile, vi è la parte preponderante dei comuni. Infatti è nei comuni che si gettano le basi della mobilitazione; il comune pubblica i manifesti di questa grande leva del lavoro; il comune compie le operazioni di classificazione della schiera delle opere e dei servizi; il comune organizza la mobilitazione di opera, il comune naturalmente, nei limiti del proprio territorio, deve provvedere all'addestramento del vario fabbisogno di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

Il compito dei Comuni nell'organizzazione della mobilitazione civile, si hanno da fonte autorizzata le seguenti informazioni: Tra gli organi ai quali è affidata la messa in opera della mobilitazione civile, vi è la parte preponderante dei comuni. Infatti è nei comuni che si gettano le basi della mobilitazione; il comune pubblica i manifesti di questa grande leva del lavoro; il comune compie le operazioni di classificazione della schiera delle opere e dei servizi; il comune organizza la mobilitazione di opera, il comune naturalmente, nei limiti del proprio territorio, deve provvedere all'addestramento del vario fabbisogno di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

Riforme doganali estere

Tutta la nostra politica sarà impegnata in questa guerra di emancipazione dalla minaccia e dal tentativo di predominio di gruppi egotisti e di governanti autoritari, quali che siano le difficoltà e i pericoli della nostra situazione. Siamo disposti a non possedere la nostra indipendenza e a non vivere in un mondo governato dall'interlo e dalla forza. Riteniamo che il nostro desiderio di un nuovo stato di cose internazionale, grazie al quale la regione, la giustizia e gli interessi comuni dell'umanità abbiano il predominio, formi ovunque il desiderio degli uomini illuminati.

Sarà questa politica che ci consentirà di non aver più pace e menomamente alla vita umana condizioni tollerabili di esistenza e di sviluppo. Avendo cominciato a cooperare alla realizzazione di questo compito non ce ne disdaremo.

WILSON

Dopo il "raid", su Napoli

Un encomio ad agenti benemeriti

Il commissario generale per l'area di guerra ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni. Il commissario generale ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni. Il commissario generale ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni.

Un dispendioso papato di deplorazione

L'osservatore romano dice che il Cardinale segretario di Stato Gasparri è nome del Pontefice ha inviato al cardinale vescovo di Napoli il seguente telegramma: «Santo Padre deplorendo nuovamente le incursioni aeree così funeste per pacifici cittadini, invoca con patetico cordoglio per tutto il popolo cattolico la pace e pregando pace alle povere vittime benedice di gran cuore V. E. e fedeli».

Un'interrogazione dell'on. Labriola

L'on. Labriola ha inviato alla presidenza del Consiglio la seguente interrogazione: «Interrogazione del ministro della guerra ed il sottosegretario all'Azienda militare, di sapere se le difese antiaeree per le quali milioni di lire sono state impiegate, non sono state sufficienti a impedire che il nemico potesse muoversi dall'Adriatico al Tirreno bombardando Napoli, e se, in caso di attacco, non si sia dovuto ricorrere a misure straordinarie, come l'uso di gas, per difendere la città e la sua popolazione».

Il compito dei comuni nella mobilitazione civile

Sul compito dei Comuni nell'organizzazione della mobilitazione civile, si hanno da fonte autorizzata le seguenti informazioni: Tra gli organi ai quali è affidata la messa in opera della mobilitazione civile, vi è la parte preponderante dei comuni. Infatti è nei comuni che si gettano le basi della mobilitazione; il comune pubblica i manifesti di questa grande leva del lavoro; il comune compie le operazioni di classificazione della schiera delle opere e dei servizi; il comune organizza la mobilitazione di opera, il comune naturalmente, nei limiti del proprio territorio, deve provvedere all'addestramento del vario fabbisogno di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

Il compito dei Comuni nell'organizzazione della mobilitazione civile, si hanno da fonte autorizzata le seguenti informazioni: Tra gli organi ai quali è affidata la messa in opera della mobilitazione civile, vi è la parte preponderante dei comuni. Infatti è nei comuni che si gettano le basi della mobilitazione; il comune pubblica i manifesti di questa grande leva del lavoro; il comune compie le operazioni di classificazione della schiera delle opere e dei servizi; il comune organizza la mobilitazione di opera, il comune naturalmente, nei limiti del proprio territorio, deve provvedere all'addestramento del vario fabbisogno di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

Riforme doganali estere

Tutta la nostra politica sarà impegnata in questa guerra di emancipazione dalla minaccia e dal tentativo di predominio di gruppi egotisti e di governanti autoritari, quali che siano le difficoltà e i pericoli della nostra situazione. Siamo disposti a non possedere la nostra indipendenza e a non vivere in un mondo governato dall'interlo e dalla forza. Riteniamo che il nostro desiderio di un nuovo stato di cose internazionale, grazie al quale la regione, la giustizia e gli interessi comuni dell'umanità abbiano il predominio, formi ovunque il desiderio degli uomini illuminati.

Sarà questa politica che ci consentirà di non aver più pace e menomamente alla vita umana condizioni tollerabili di esistenza e di sviluppo. Avendo cominciato a cooperare alla realizzazione di questo compito non ce ne disdaremo.

WILSON

Dopo il "raid", su Napoli

Un encomio ad agenti benemeriti

Il commissario generale per l'area di guerra ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni. Il commissario generale ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni. Il commissario generale ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni.

Un dispendioso papato di deplorazione

L'osservatore romano dice che il Cardinale segretario di Stato Gasparri è nome del Pontefice ha inviato al cardinale vescovo di Napoli il seguente telegramma: «Santo Padre deplorendo nuovamente le incursioni aeree così funeste per pacifici cittadini, invoca con patetico cordoglio per tutto il popolo cattolico la pace e pregando pace alle povere vittime benedice di gran cuore V. E. e fedeli».

Un'interrogazione dell'on. Labriola

L'on. Labriola ha inviato alla presidenza del Consiglio la seguente interrogazione: «Interrogazione del ministro della guerra ed il sottosegretario all'Azienda militare, di sapere se le difese antiaeree per le quali milioni di lire sono state impiegate, non sono state sufficienti a impedire che il nemico potesse muoversi dall'Adriatico al Tirreno bombardando Napoli, e se, in caso di attacco, non si sia dovuto ricorrere a misure straordinarie, come l'uso di gas, per difendere la città e la sua popolazione».

Il compito dei comuni nella mobilitazione civile

Sul compito dei Comuni nell'organizzazione della mobilitazione civile, si hanno da fonte autorizzata le seguenti informazioni: Tra gli organi ai quali è affidata la messa in opera della mobilitazione civile, vi è la parte preponderante dei comuni. Infatti è nei comuni che si gettano le basi della mobilitazione; il comune pubblica i manifesti di questa grande leva del lavoro; il comune compie le operazioni di classificazione della schiera delle opere e dei servizi; il comune organizza la mobilitazione di opera, il comune naturalmente, nei limiti del proprio territorio, deve provvedere all'addestramento del vario fabbisogno di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

Il compito dei Comuni nell'organizzazione della mobilitazione civile, si hanno da fonte autorizzata le seguenti informazioni: Tra gli organi ai quali è affidata la messa in opera della mobilitazione civile, vi è la parte preponderante dei comuni. Infatti è nei comuni che si gettano le basi della mobilitazione; il comune pubblica i manifesti di questa grande leva del lavoro; il comune compie le operazioni di classificazione della schiera delle opere e dei servizi; il comune organizza la mobilitazione di opera, il comune naturalmente, nei limiti del proprio territorio, deve provvedere all'addestramento del vario fabbisogno di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

La mobilitazione agraria

Con recente decreto del Ministero di Agricoltura, si è disposta la mobilitazione dei servizi di lavoro civile, dei servizi e delle aziende agricole, industriali, meteo, e delle aziende di pubblica utilità. In relazione agli uffici e ai richiami, si svolgono tra gli uni e gli altri un'opera di mediazione, di accordo e di collaborazione. Il comune deve essere in grado di disporre di forze di lavoro superiore ai bisogni del proprio territorio, e di poterle impiegare in azioni di mobilitazione provinciale per fare i possibili spostamenti tra comuni e comuni nella provincia come analogamente interverrà per il servizio di mobilitazione civile, quando il caso di spostamenti da provincia a provincia. Vi perciò segnalata tutta l'importanza del lavoro da svolgersi nell'ambito del comune.

Riforme doganali estere

Tutta la nostra politica sarà impegnata in questa guerra di emancipazione dalla minaccia e dal tentativo di predominio di gruppi egotisti e di governanti autoritari, quali che siano le difficoltà e i pericoli della nostra situazione. Siamo disposti a non possedere la nostra indipendenza e a non vivere in un mondo governato dall'interlo e dalla forza. Riteniamo che il nostro desiderio di un nuovo stato di cose internazionale, grazie al quale la regione, la giustizia e gli interessi comuni dell'umanità abbiano il predominio, formi ovunque il desiderio degli uomini illuminati.

Sarà questa politica che ci consentirà di non aver più pace e menomamente alla vita umana condizioni tollerabili di esistenza e di sviluppo. Avendo cominciato a cooperare alla realizzazione di questo compito non ce ne disdaremo.

WILSON

Dopo il "raid", su Napoli

Un encomio ad agenti benemeriti

Il commissario generale per l'area di guerra ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni. Il commissario generale ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di Napoli, Foggia e Termoli per la difesa delle loro persone e dei loro beni. Il commissario generale ha provveduto con il massimo della serietà e dell'efficienza a tutte le operazioni di difesa aerea di

